

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento sviluppo sostenibile

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell’ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, nello specifico, l’articolo 4, comma 1, che recita “Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE)” a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE), pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

VISTI il D.P.R. 20 gennaio 2023 e il D.M. 13 febbraio 2023, con i quali è stato conferito all’ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ammessi alla registrazione della Corte dei conti rispettivamente al n. 1509 e al n. 1508 del 3 maggio 2023;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante l’individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il D.M. del 19 gennaio 2023, n. 23, recante “*Modifiche urgenti al decreto del Ministro della transizione ecologica del 10 novembre 2021, n. 458, recante individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*”, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 244 del 24 gennaio 2023;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 29 novembre 2021, n. 492, con cui è stato istituito presso il Ministero della transizione ecologica un’apposita Unità di Missione (UDM) per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di competenza del Ministero organizzato in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell’articolo 5 del decreto

legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR) e costituita da due Direzioni generali denominate Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) e Direzione Generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico (DG COGESPRO);

CONSIDERATO che la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ripartita in tre uffici dirigenziali non generali sono assegnate funzioni di presidio alle attività di rendicontazione e controllo assicurando, altresì, l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

VISTO il D.M. n. 21 del 18 gennaio 2023, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTA la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2023, approvata con decreto ministeriale 2 febbraio 2023, n. 53, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2023, n. 410;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTA la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, Componente 1 "*Economia circolare e agricoltura sostenibile* Investimento 1.2 del PNRR che prevede la realizzazione di progetti "faro" di economia circolare;

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica (ora MASE) 600.000.000,00 di euro per l'Investimento 1.2, nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, in relazione all'Investimento M2C1-1.2;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al PNRR e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni con legge 29 luglio 2021 n. 108;

VISTO nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 *“costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

VISTA la circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* e relativi allegati;

VISTA la circolare MEF- RGS del 29 ottobre 2021 n. 25, recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

VISTA circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;

VISTA circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*”;

VISTA circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”, la quale prevede specifiche modalità, condizioni e criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli progetti possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR ed in particolare puntuali limiti, in percentuale ed in valore assoluto, in relazione alla fascia finanziaria dei progetti;

VISTA la circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” e, in particolare, degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

VISTA la circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n.30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH, “Do no significant harm”)*” e, in particolare, le pertinenti schede tecniche di cui alla predetta guida: scheda n. 17 “*Impianti di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*” nonché, ove inerenti con le proposte di investimento, le schede n. 1, 2 e 5;

VISTA la circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO l’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “*Registro nazionale degli aiuti di Stato*”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;

PRESO ATTO che il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato è operativo a partire dal 12 agosto 2017 a seguito della pubblicazione del sopracitato decreto ministeriale e del Decreto del Direttore generale per gli incentivi e le imprese del 28 luglio 2017 che ne disciplinano il funzionamento e che dall’entrata in funzione del Registro ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un’impresa, per avere efficacia, dovrà riportare i codici identificativi rilasciati dal Registro medesimo;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 28 settembre 2021, n. 397, recante i criteri di selezione dei progetti relativi a iniziative “*flagship*” per le filiere di carta e cartone, plastiche, RAEE, tessili, nonché la ripartizione delle risorse per ciascuna linea d’intervento del suddetto Investimento 1.2;

VISTO, in particolare, il punto 8 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, il quale dispone che le proposte di finanziamento di cui al punto 3 del medesimo decreto saranno oggetto di selezione e valutazione da parte di apposita Commissione che sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà composta da n. 3 membri nominati dal MiTE (ora MASE), di cui uno con funzioni di presidente di Commissione, n. 6 membri in rappresentanza di ISPRA ed ENEA, n. 4 membri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in rappresentanza delle diverse aree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole e n. 2

membri in rappresentanza dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e che la stessa Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria delle proposte finanziabili per ciascuna linea di intervento;

VISTI gli Avvisi relativi all'Investimento 1.2., Linee d'Intervento A, B, C e D del 15 ottobre 2021, rettificati con decreto dipartimentale n. 118 del 24 novembre 2021, ai cui articoli 12 e 13 sono disciplinate le modalità di nomina e i compiti della Commissione di ammissione e valutazione delle proposte;

VISTO il decreto dipartimentale dell'11 febbraio 2022, n. 23, con il quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle proposte afferenti all'Investimento 1.2.;

VISTO il decreto dipartimentale del 3 maggio 2022, n. 135, con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all'articolo 12 degli Avvisi suindicati;

VISTO il decreto dipartimentale del 31 agosto 2022, n. 170, con il quale è stata nominata, in rappresentanza del MiTE (ora MASE) e in sostituzione della dott.ssa Rita Piermatti, la dott.ssa Maria Benedetta Francesconi, Direttore generale della DG GEFIM del DiPNRR, quale componente della Commissione istituita con il suddetto decreto dipartimentale;

VISTA la nota acquisita agli atti al prot. n. 110020 del 12 settembre 2022, con la quale la Commissione ha chiesto una proroga per il completamento dell'attività istruttoria per le Linee d'Intervento A, B, C e D;

VISTO il decreto dipartimentale del 16 settembre 2022, n. 174, con il quale è stata disposta, tra l'altro, la proroga fino al 13 ottobre 2022 dei termini per la predisposizione, da parte della Commissione, della proposta di graduatoria riferita alla Linea d'Intervento B dell'Investimento 1.2.;

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'articolo 13, commi 4 e 5, dell'Avviso, la Commissione, all'esito della valutazione delle proposte, redige una proposta di graduatoria delle proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e che, sulla base della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE (ora MASE), completate le verifiche amministrative, approva con decreto la graduatoria definitiva delle proposte ammesse al finanziamento e provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, e dall'articolo 14, comma 1, del suddetto Avviso, il MiTE (ora MASE) provvede, con decreto, entro 30 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della graduatoria di cui sopra, alla concessione dei contributi per l'attuazione delle proposte progettuali ammesse definitivamente al finanziamento;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante le disposizioni sul Codice Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

CONSIDERATO che in base alla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 preliminarmente all'assegnazione delle risorse ai beneficiari finali, quali soggetti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/2021, la DG GEFIM è tenuta ad una preliminare valutazione in merito alla verifica del doppio finanziamento e del conflitto di interessi secondo la procedura richiamata nella predetta circolare;

VISTA la proposta di graduatoria, trasmessa dalla suddetta Commissione ed acquisita al prot. n. 126449 del 12 ottobre 2022, di cui si è preso atto con decreto dipartimentale del 13 ottobre 2022, n. 185;

RILEVATO che la suddetta proposta di graduatoria è stata oggetto di pubblicazione ai soli fini di trasparenza amministrativa, senza assunzione di alcun vincolo giuridico né costitutivo di qualsivoglia affidamento legittimo circa i risultati finali della procedura;

VISTI gli esiti definitivi dei lavori a cura della richiamata Commissione, acquisiti con prot. n. 158451 del 16 dicembre 2022;

ASSUNTE le determinazioni conclusive in ordine all'ammissibilità delle proposte;

INDIVIDUATO il contributo massimo erogabile a ciascun proponente ammesso a finanziamento, sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione di cui sopra e nel rispetto delle previsioni sulle risorse disponibili di cui all'articolo 3 e all'articolo 13, comma 6, dell'Avviso sopra indicato;

VISTA la nota prot. n. 165185 del 29 dicembre 2022 della DG GEFIM del DiPNRR, con la quale sono stati trasmessi gli esiti della verifica preliminare sul conflitto d'interesse e doppio finanziamento, ai sensi della circolare DiPNRR prot. n. 62711 del 19 maggio 2022;

VISTO il decreto dipartimentale DiSS n. 210 del 29 dicembre 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 5, dell'Avviso;

VISTO il decreto dipartimentale DiSS n. 62/2023, con il quale sono stati concessi i contributi previsti dagli articoli 2 e 3 dell'Avviso relativo all'Investimento 1.2, Linea d'Intervento B, in favore dei soggetti individuati all'Allegato 1 del decreto stesso, entro i limiti massimi ivi individuati, e le relative disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei soggetti destinatari comunque connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, disciplinate dall'apposito atto d'obbligo;

CONSIDERATO che, ai sensi delle disposizioni di cui ai punti 9 e 10 del sopra indicato D.M. n. 397/2021, ove risultino risorse residue non assegnate a seguito della formulazione della graduatoria delle Proposte per ciascuna Linea d'Intervento, è possibile, con apposito decreto, procedere alla riallocazione di tali risorse nell'ambito delle altre Linee d'Intervento e allo scorrimento delle relative graduatorie, definendo le modalità di rimodulazione, così da assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria dell'Investimento 1.2;

VISTO il decreto dipartimentale 29 dicembre 2022, n. 209, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della Linea d'Intervento A;

VISTO il decreto dipartimentale 29 dicembre 2022, n. 210, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della Linea d'Intervento B;

VISTO il decreto dipartimentale 29 dicembre 2022, n. 211, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della Linea d'Intervento C;

VISTO il decreto dipartimentale 29 dicembre 2022, n. 212, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della Linea d'Intervento D;

CONSIDERATO che, all'esito del calcolo del contributo massimo erogabile per ciascuna proposta ammessa a finanziamento, sono state accertate economie nell'ambito delle Linee d'Intervento A, B e D riutilizzabili ai fini del finanziamento dei progetti afferenti alle Linee d'Intervento B e C privi di copertura economica;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2023, n. 47, di riallocazione delle suddette risorse, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 28 febbraio 2023, al n. 478;

VISTA la nota prot. n. 86062 del 26 maggio 2023 della DG GEFIM, con la quale sono stati trasmessi gli esiti delle verifiche preliminari sul conflitto d'interesse e doppio finanziamento ai sensi della circolare DiPNRR prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, svolte sugli elenchi delle proposte da finanziare a seguito della riallocazione delle risorse di cui al sopracitato DM n. 47 del 30 gennaio 2023;

VISTO l'Avviso pubblicato sul sito istituzionale del MASE in data 10 gennaio 2023, con il quale sono state rese note le modalità di generazione, a carico dell'Amministrazione, del Codice CUP delle proposte ammesse al finanziamento relative all'Investimento 1.2;

ACQUISITI i riferimenti CUP di ciascun progetto ammesso al finanziamento dalla DG GEFIM;

VISTO il D.D. n. 255 del 7 agosto 2023 con il quale si è provveduto a rettificare parzialmente le disposizioni di concessione dei contributi di cui ai decreti dipartimentali nn. 61, 62, 184 e 60 del 2023 e ad approvare quindi - rettificando i precedenti - nuovi Allegati ai decreti medesimi, relativi ai contributi erogabili con riferimento alle Linee d'intervento A, B, C, D;

RILEVATO tuttavia che nella redazione di tale ultimo decreto sono intervenuti alcuni errori materiali, per la correzione dei quali occorre provvedere al ritiro, in autotutela, del suddetto decreto ed alla contestuale adozione di nuovo provvedimento emendato;

VISTO il D.D. n. 259 del 4 settembre 2023, con il quale si è provveduto ad una nuova rettifica parziale dei decreti di concessione dei contributi di cui ai D.D. nn. 61, 62, 184 e 60 del 2023 e adozione nuovi decreti relativi alle Linee d'Intervento A, B, C e D, ammesso alla registrazione il 25 settembre 2023 n. 2925;

CONSIDERATO che gli esiti dei controlli di cui sopra, a cura della DG GEFIM, non sono da considerarsi vincolanti e, quindi, assorbenti rispetto a successive e specifiche attività di verifica, secondo quanto stabilito dal sistema di gestione e di controllo vigente, funzionali alla sottoscrizione, da parte dei soggetti attuatori, degli appositi atti d'obbligo contenenti le condizioni e i dettagli dei costi ammessi a finanziamento;

CONSIDERATO che, anche in base a quanto specificato dalle "*Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti*" allegata alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, una volta formalizzato il finanziamento, l'Amministrazione centrale titolare di intervento informa il soggetto attuatore che assumerà formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione di un atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, con cui il soggetto attuatore dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, e dell'articolo 14, comma 1, dell'Avviso di provvedere all'adozione del decreto di concessione delle risorse riallocate nell'ambito della Linea d'Intervento B ai sensi dell'articolo 1 del suddetto D.M. n. 47/2023;

DECRETA

Articolo 1

(Concessione dei contributi)

1. I contributi riallocati nell'ambito della Linea d'Intervento B dell'Investimento 1.2, ai sensi dell'articolo 1 del decreto ministeriale 30 gennaio 2023, n. 47, sono concessi in favore dei soggetti individuati all'Allegato 1 del presente decreto, entro i limiti massimi ivi individuati.
2. Ai fini degli adempimenti connessi alla normativa aiuti di stato ed inerenti all'assegnazione del codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale che identifica univocamente la registrazione di un Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti "Codice Concessione RNA"), successivamente alla registrazione dei competenti organi di controllo del presente decreto, sarà trasmesso ad ogni soggetto destinatario del contributo, per le proposte oggetto dello stesso, a cura dello scrivente Dipartimento l'atto d'obbligo il quale includerà già il codice Concessione (COR) del Registro nazionale degli Aiuti di Stato a queste attribuito.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato 1 – Elenco Proposte ammesse al finanziamento di cui al DM n. 47 del 30 gennaio 2023 di riallocazione delle economie

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Area Geografica (Nord/Centro-Sud)	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12B_0000052	BURGO GROUP S.P.A.	Centro-Sud	14.882.000,00 ¹	F87B22002220004
MTE12B_00000143	ECOLIT S.R.L.	Centro-Sud	437.500,00	F37B22002180004
MTE12B_00000029	EUROAMBIENTE S.R.L.	Centro-Sud	1.010.245,10	F77B22001360004
MTE12B_00000123	CONSORZIO RES	Centro-Sud	484.800,00	F47B22001490004
MTE12B_00000161	COGESA S.P.A.	Centro-Sud	251.124,60	F57B22001760004
MTE12B_00000133	AUROFLEX S.R.L.	Centro-Sud	4.656.060,61	F77B22001370004
MTE12B_00000121	PASSARIELLO MULTISERVIZI S.R.L.	Centro-Sud	154.000,00	F17B22002160004

¹ Di cui 3.604.769,01 già concessi con D.D. n. 62 del 2023